

Pochi posti nei porti turistici Regione in campo: «L'obiettivo è di triplicarli in dieci anni»

IL VICE PRESIDENTE CASILLO: SPENDEREMO TUTTI I FONDI UE FERMI CUCCARO, NUMERO UNO DELL'AUTORITÀ: BISOGNA AVERE PIÙ CORAGGIO L'ECONOMIA DEL MARE

E i porti turistici? Le soluzioni bisogna trovarle, per Napoli sono sicuramente una necessità. Su questo fronte incontrare l'interesse pubblico non è un problema: i costruttori di barche lamentano che solo un aspirante armatore su quattro a Napoli trova un ormeggio sicuro e regolare. E allora, quale migliore occasione di dialogare anche in sede Acen di questo problema? Il presidente Antonio Savarese su questo aspetto ha organizzato una tavola rotonda a cui hanno partecipato il vice presidente della Regione Campania, Mario Casillo; il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Tirreno centrale, Eliseo Cuccaro e Marcello Feola, Commissario straordinario per la ricostruzione dell'Isola d'Ischia.

IL DIBATTITO

Casillo ha subito confermato che le sentenze non preoccupano il nuovo esecutivo regionale: «È iniziato un nuovo corso e noi abbiamo il dovere - ha detto - di portare avanti i progetti già iniziati. Certo, questa è una fase di riflessione post Pnrr. Ma noi abbiamo Fondi europei fermi per 5,5 miliardi e intendiamo spenderli tut-

ti. La determinazione con cui intendiamo procedere è netta: non vogliamo perdere un solo euro».

Porto turistico? Casillo ha sottolineato che sul mare ci sono tante esigenze che richiedono tantissime risorse pubbliche. Basta pensare ai cambiamenti climatici e ai necessari ripascimenti lungo la costa campana. «Abbiamo interlocuzioni forti con i territori - ha continuato l'assessore Casillo - e ci saranno grandi passi in avanti. La Regione c'è, vi ascolta come ascolta i sindaci. Certo, ci vuole del tempo. Ma sono certo che nei prossimi dieci anni riusciremo a triplicare i posti barca». Il presidente dell'Adsp, Eliseo Cuccaro, ha sottolineato la necessità di quelle che ha chiamato scelte coraggiose. «I project financing? Abbiamo avuto solo due proposte: una subito archiviata perché non procedibile. Voglio anche dire con chiarezza, però, che l'Adsp dispone di due unità amministrative, una a Napoli e una a Salerno, con 13, 14 persone per ogni dirigenza. Bisogna avere coraggio di cambiare e affidare alle imprese anche la possibilità di incrementare finanziamenti. La chiave della trasparenza attraverso le gare resta la strada maestra. Si è contestata la Bolkestein con alchimie giuridiche. Noi stiamo procedendo con gare per assegnare gli spazi turistici ricreativi. Continueremo su questa strada». Cuccaro è anche intervenuto sulla Darsena di Levante auspicando un confronto decisivo con il Comune di Napoli e con la Rete Ferrovia Nazionale: «La

Darsena è pronta, sposteremo i tubi dei petrolieri e sistemeremo il fascio dei binari interni. Poi però bisogna uscire dagli equivoci e trovare finalmente la soluzione migliore per collegare il porto alla rete ferroviaria nazionale».

I NUMERI

Cuccaro ha anche ufficializzato la crescita dei traffici che riguardano l'Adsp del mare Tirreno centrale nei primi quattro mesi del 2026: merci +12%, turismo +8%. Per la ricostruzione di Ischia il Commissario Feola ha subito ribaltato i termini: «Ci sono i fondi ma abbiamo una scarsa capacità di spesa efficiente». Venti persone lavorano per pianificare una spesa di circa 800 milioni. «È necessaria - ha detto Feola - una decisa azione del commissariato e anche delle imprese. Accanto alla ricostruzione pubblica per mettere in sicurezza il territorio, abbiamo la necessità di mettere in campo sistemi di monitoraggio che impiegano tecnologie avanzatissime, alert e così via. In questo ambito c'è spazio per interventi privati anche se c'è da superare l'ostacolo della durata per il ritorno economico. I Comuni oltre il commissariamento». Feola ha anche ricordato che la ricostruzione privata senza imprenditori non ci può fare. «Delocalizzare mille fabbricati in aree del tutto insufficienti è una sfida persa. Bisogna puntare sulle strutture alberghiere dismesse. Se riattate con programmi di partenariato la strada può essere più breve e sicuramente più efficace».

a.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





LO SCALO La stazione marittima di Napoli NEAPHOTO/A. Garofalo